

I discepoli di Emmaus

Per la copertina della Lettera pastorale è stata scelta l'opera di Arcabas "I pellegrini di Emmaus - Polittico / 1° 'Sulla strada'" che è ospitata nella chiesa della Resurrezione presso la Comunità Nazareth di Torre de' Roveri a Bergamo. La rappresentazione fatta nel 1994 da Arcabas dei discepoli di Emmaus è molto interessante, come spiega don Raffaele Maiolini nel video disponibile con il codice Qr collegato al libro e caricato sul canale YouTube del nostro settimanale. Gesù raggiunge i due che stanno camminando sulla via. I due sono immersi nella loro vita, una vita che è anche contorta e non riesce a trovare la direzione di percorso. Il viandante sulla sinistra ha gli occhi chiusi e una mano che sta raggiungendo il suo petto; è ancora tutto compreso dentro quello che è avvenuto a Gerusalemme, ma non riesce ancora a trovare la svolta. Seppure un alone che parte dal viandante alle sue spalle sta già raggiungendo e ridisegnando tutta la sua figura. Per Arcabas, l'azzurro va a toccare la dimensione della spiritualità e l'oro è il contatto con la divinità che sta già avvolgendo la storia di questa persona. Il viandante di destra è ancora tutto sorpreso: occhi sbarrati, bocca aperta, perché non ha idea di come riuscire a decifrare quello che è appena accaduto. Arcabas mostra come all'interno del Vangelo di Luca il viandante sconosciuto abbia la capacità di ridisegnare e dare una strada: ha, infatti, gli occhi aperti e contornati d'oro e di cielo perché sa dove condurre. Queste sono le vie della Parola. La Parola è il Signore Gesù e le vie sono le vie della nostra vita.

Per l'immagine di copertina. Questa è la dicitura da utilizzare

ARCABAS - I pellegrini di Emmaus - Polittico / 1° "Sulla strada"

Chiesa della Resurrezione - Comunità Nazareth - Torre de' Roveri - Bg

Per gentile concessione dell'autore